



Congiuntivo esortativo

cosa è TULIME

È un insieme di persone che cooperano in nome della tutela dei diritti umani, della solidarietà, dello sviluppo sostenibile, dell'ecologia e dell'incontro tra culture diverse.

In kiswahili Tulime vuol dire "...coltiviamo!": ed è ciò che questo gruppo di persone fa in Italia e nei villaggi dell'altopiano di Iringa, in Tanzania dal 2001

DAL SEME IN AVANTI...

Tutto è nato dall'**amicizia** tra le persone del villaggio di Pomerini e un gruppo di ragazzi italiani... e un piccolo progetto: con una manciata di semi è nato un piccolo vivaio. Oggi da quei semi sono cresciuti tanti alberi, ma soprattutto

sono nati nuovi progetti e sogni: nei villaggi tanzaniani è aumentata la fiducia e il coraggio delle comunità locali. Sono aumentate, in Italia, le persone che vengono coinvolte in questo nuovo modo di fare cooperazione.

Attualmente Tulime supporta **otto villaggi della regione di Iringa** con vari progetti:

- **La filiera del legno** ha chiuso il cerchio: dai primi semi del primo vivaio, Tulime è arrivata ad incrementare la riforestazione della provincia del 3%.



- Tulime finanzia **progetti per le strutture sanitarie e gli allevatori locali**.

- Il **sistema scolastico** viene sostenuto con l'erogazione di borse di studio, la costruzione di scuole e il sussidio per le famiglie dei villaggi che accolgono gli orfani.

- Nel 2009 è nata la **Tulime Sacco's Bank**: la banca basata sul microcredito per finanziare piccoli progetti.

Di ritorno dalla "lezione dell'Africa" i volontari di Tulime promuovono, in Italia, la cultura della **pace**, della **cooperazione**, della **sostenibilità ambientale** e dei **diritti umani** attraverso l'organizzazione di eventi culturali ed artistici, incontri con le scuole di ogni ordine e grado, incontri anche informali con chi ne vuole sapere un po' di più.

COME POSSIAMO "COLTIVARE"...

- **tesserandoti** e condividendo uno dei progetti con un gruppo di amici;
- devolvendo il **5x1000** della dichiarazione dei redditi, usando il codice fiscale **97176330823**;
- festeggiando le tue ricorrenze (matrimoni, battesimi, lauree) con le nostre **bomboniere solidali**;

- facendo una donazione con bollettino tramite il nostro conto corrente postale intestato ad "Associazione di Cooperanti Tulime" **c.c. postale n° 28294437** oppure usando le nostre coordinate **IBAN IT59 R076 0104 6000 0002 8294 437**;

- partecipando ad uno dei nostri **viaggi cosapevoli** per una migliore conoscenza dei nostri progetti e delle popolazioni con le quali collaboriamo in Tanzania
- partecipando agli **eventi** creati dai gruppi di supporto sparsi in tutta Italia che hanno



adottato uno dei villaggi dell'altopiano;

- entrando in **contatto diretto** con l'associazione presso la sede di Palermo, Via Salvatore Agnelli, 5 (Tel./Fax 091.427460), o con uno dei referenti sparsi in tutta Italia (vedi sul sito).
- conoscendo i **volontari** e le loro storie: sul blog **noicoltiviamo.wordpress.com**, su **Facebook** cercando il gruppo "Tulime", guardando i video su **Youtube** al canale **www.youtube.it/Coltiviamo...**

- ... ma soprattutto informandoti sul sito **www.tulime.org** per scoprire tutti i progetti, l'organizzazione dell'associazione, gli eventi, e molto altro. Se vuoi, scrivici una mail a **info@tulime.org**.





Tulime

onlus

Congiuntivo esortativo



Emergenza!

Quello che avete in mano è
un volantino d'emergenza
su persone che lavorano
su emergenze.

Prendetevi un po' tempo e
leggete con calma...
... e non sarà più
un'emergenza.



Tulime

onlus

Associazione di Cooperanti
Tulime
Via Salvatore Agnelli, 5
90129 - Palermo
Tel./fax 091.427460
www.Tulime.org - info@Tulime.org

*“L'inferno dei viventi
non è qualcosa che sarà;
se ce n'è uno, è quello
che è già qui, l'inferno
che abitiamo tutti i
giorni, che formiamo
stando insieme.*

*Due modi ci sono per non
soffrirne.*

*Il primo riesce facile
a molti: accettare
l'inferno e diventarne
parte fino al punto di
non vederlo più.*

*Il secondo è rischioso
ed esige attenzione e
apprendimento continui:
cercare e saper
riconoscere chi e cosa,
in mezzo all'inferno,
non è inferno,
e farlo durare,
e dargli spazio.”*

foto di Vincenzo Italiano - grafica di Paolo Cavallaro

Italo Calvino
Le città invisibili